# **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00038735
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23
RV - RELAZIONI	

# **RVE - STRUTTURA COMPLESSA**

**RVEL - Livello** 32

**RVER - Codice bene radice** 0300038735

**RVES - Codice bene** 0300038767

componente

# **OG - OGGETTO**

# **OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione dipinto

**OGTV - Identificazione** elemento d'insieme

OGTP - Posizione Nicchia

**SGT - SOGGETTO** 

SGTI - Identificazione	Santo frate	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Lombardia	
PVCP - Provincia	MN	
PVCC - Comune	Asola	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVI	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTSI - Da	1526	
DTSF - A	1526	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)	
AUTN - Nome scelto	Romani Girolamo detto Romanino	
AUTA - Dati anagrafici	1484-1487/ 1559-1561	
AUTH - Sigla per citazione	00000019	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio	
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ pittura a olio	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm.	
MISA - Altezza	90	
MISL - Larghezza	73.5	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di conservazione	mediocre	
STCS - Indicazioni specifiche	Abrasioni e lacune.	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo, dipinto nel secondo scomparto da sinistra nella parte della balaustra posteriore orientata verso l'altar maggiore, presenta un'ampia lacuna sul volto; varie ed estese abrasioni compaiono sullo sfondo.	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santo frate.	

# **NSC - Notizie storico-critiche**

La tavola è stata dipinta nel 1526. I documenti pubblicati dal Besutti (1915, pp. 49-51; 80-81) permettono di datare l'importante ciclo del Romanino: l'1 dicembre 1524 viene stipulato il contratto per la decorazione delle ante dell'organo, che vengono consegnate ad Asola il 28 luglio 1525; il 5 giugno 1526 un nuovo contratto impegna il pittore per il compimento dell'opera; il 27 ottobre dello stesso anno l'intero ciclo pittorico viene collaudato ed è quindi da ritenersi terminato. Non sembra individuabile un tema iconografico generale (alcuni santi compaiono due volte), anche se risulta prevalere il tema delle profezie e delle prefigurazioni dell'Avvento di Cristo. L'opera di Asola viene solitamente vista come un importante paesaggio dal primo momento, ispirato ai grandi veneti contemporanei ed arricchito dalla conoscenza dei cremonesi e del Pordenone, alla fase più tipica e schietta vena "popolaresca" del maestro bresciano.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione** generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 3693

#### AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1980

CMPN - Nome Gozzi T.

FUR - Funzionario

responsabile

Toesca I.

#### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data** 2006

**RVMN - Nome** ARTPAST/ Guerra E.

#### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

AGGD - Data 2006

**AGGN - Nome** ARTPAST/Guerra E.

**AGGF** - Funzionario

responsabile

NR (recupero pregresso)